

UN PARACADUTE NOMURA PER PROVARE A VOLARE CON LE BORSE EMERGENTI

Un nuovo fondo di fondi sfrutta l'abilità di sei tra i migliori gestori emerging markets del mondo e nello stesso tempo garantisce giorno per giorno il consolidamento dell'80% del valore massimo raggiunto dalla quota. Che rimane acquisito anche se il valore della quota stessa scende. Disponibile anche per i privati, il nuovo prodotto utilizza tecniche consentite dalle nuove norme comunitarie

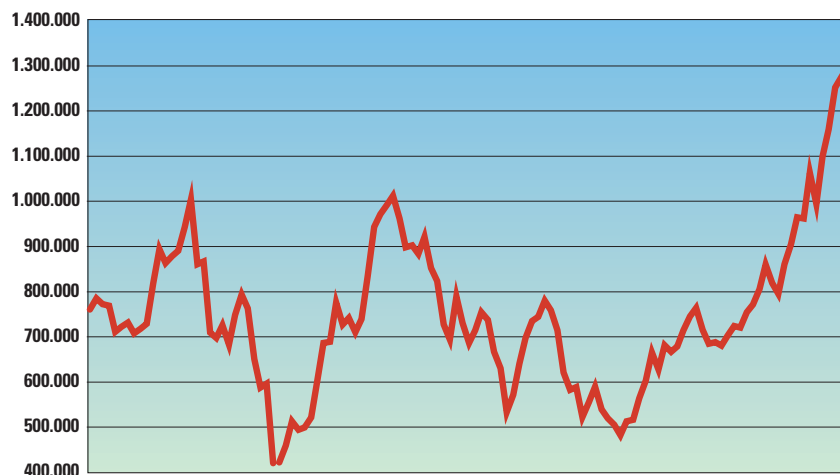
L'andamento negli ultimi 10 anni dell'indice MSCI Emerging Markets, che rappresenta la media delle Borse dei Paesi emergenti.

■ di Fabio Sansone

Partecipare alle potenzialità di rialzo dei mercati emergenti azionari con una protezione dinamica del capitale. Sfruttando, al contempo, l'abilità di sei tra i migliori gestori di fondi emerging markets internazionali. E' questa la missione del nuovo fondo Global Emerging Markets 80% Protected Portfolio che Nomura International, tramite la piattaforma Altrus, ha presentato sul mercato italiano. Si tratta del primo prodotto secondo le UCITs III, le direttive comunitarie che consentono un ampliamento degli strumenti finanziari a disposizione dei gestori di fondi, e che combina un investimento diretto e diversificato nei mercati emergenti con la protezione del capitale. Global Emerging Markets 80% Protected

Portfolio può essere sottoscritto sia dagli investitori retail che dagli istituzionali, ed ha l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale nel lungo periodo partecipando direttamente al trend delle Borse dei Paesi emergenti. Più in particolare, la gestione si articola tramite l'investimento in sei fondi Emerging Markets selezionati tra quelli delle società di gestione che a livello internazionale hanno dimostrato consistenti risultati di lungo periodo. Fondi quali il Global emerging markets equity portfolio della **Goldman Sachs**, il Citiequity emerging markets fund di **Citigroup**, l'Emerging markets equity fund di **Pictet**, l'Emerging markets equity fund di **Pioneer Investments**, il Templeton emerging markets fund di **Franklin Templeton** e il Compass global emerging markets fund di **We**

Dieci anni di Borse dei Paesi emergenti



dal 31.3.1996 al 31.3.2006

Da sapere

■ **Clientela retail**

È l'insieme dei piccoli investitori che si rivolgono, ognuno per conto proprio, allo sportello bancario, al promotore finanziario o che operano tramite broker online, disponendo di capitali fino a 200 mila euro (soglia a partire dalla quale la clientela è spesso definita affluente): per patrimoni da 500 mila o un milione di euro in su si parla invece di clientela private banking.

■ **Rating**

Giudizio di merito, emesso da agenzie internazionali specializzate (quali ad esempio Moody's e Standard & Poor's), sulla capacità di una società di onorare nei tempi e nei modi promessi i debiti contratti. Più il rating è elevato più la solidità della società garantisce i debitori e viceversa in caso di rating minore.

■ **Fund picking**

Selezione dei fondi o dei comparti d'investimento di sicav. È la tecnica adottata da quegli specialisti finanziari che si concentrano sull'analisi dettagliata dei fondi al fine di individuare quelli con i risultati più costanti nel tempo.

■ **Commissioni di performance**

Sono le commissioni che il fondo incassa, in aggiunta a quelle annue di gestione, qualora il suo rendimento superi quello di un parametro di riferimento di mercato come, per esempio, il proprio benchmark.

stAm. Con una interessante particolarità: quella di garantire, giorno per giorno, il consolidamento dell'80% del più alto valore raggiunto dalla quota. Questo risultato si ottiene attraverso l'utilizzo di una tecnica quantitativa di gestione che reagisce dinamicamente ai cambiamenti di mercato, bilanciando il patrimonio del fondo tra due distinte componenti: il sottostante, composto dai sei fondi azioni emerging markets, e le riserve, composte invece da investimenti a basso livello di rischio. All'aumentare del valore del fondo, il livello di protezione aumenta e si consolida, mentre in caso di diminuzione l'esposizione al sottostante si riduce, passando contestualmente all'investimento in titoli di Stato o in fondi monetari con rating AAA, con lo scopo di proteggere il valore del fondo.

CHE COSA SUCCED
SE CALA LA QUOTA

In pratica nello scenario in cui si verifici un calo nel valore del fondo, l'esposizione al sottostante è ridotta, ma il livello di protezione è comunque consolidato al massimo valore raggiunto. Si ipotizzi per esempio che il valore del fondo sia pari a 130 e che coincida con il massimo di sempre: ne consegue che il livello di protezione, pari all'80% di tale livello, è pari a 104. Qualora il valore del fondo scenda a 120, l'esposizione nei sei fondi azionari scende al 67% ma il livello di protezione resta pari a 104. Se il valore del fondo inizia ad aumentare di nuovo, aumenterà conseguentemente anche l'esposizione del fondo al sottostante per beneficiare delle performance positive. Tornando all'esempio precedente, si ipotizzi che da 120 il valore del fondo passi a 125: l'esposizione nei sei fondi sottostanti aumenterà dal 67% all'84%, per partecipare al rialzo dei mercati, mentre la protezione resterà a quota 104 (l'80% del massimo valore raggiunto che, come detto, era 130).

In sostanza il livello di protezione costante aumenta ed è consolidato (locked-in): l'investitore riceve



**Roberto
Bartolomei**
NOMURA EQUITY
DERIVATIVES
RESPONSABILE PER
IL MERCATO ITALIANO

la protezione del 80% del valore massimo storico del fondo.

«Negli ultimi cinque anni, il tasso medio di crescita del Pil nei Paesi emergenti ha superato quello degli Stati Uniti e, grazie all'impulso della domanda interna, all'elevata liquidità presente sui mercati e ai miglioramenti normativi, l'investimento in questi Paesi è oggi ancor più interessante», sottolinea Roberto Bartolomei, responsabile per il mercato italiano di Nomura Equity Derivatives. «Il fondo Global Emerging Markets 80% Protected Portfolio è un prodotto adatto a investitori privati e istituzionali che vogliono un'esposizione su questi mercati, proteggendo al tempo stesso le performance realizzate. I sei fondi che compongono il sotto-

La protezione funziona così

Parlando del fondo Global Emerging Markets 80% Protected Portfolio, possiamo spiegare, in dettaglio, cosa si intende per «l'utilizzo di una tecnica quantitativa di gestione che reagisce dinamicamente ai cambiamenti di mercato, bilanciando il patrimonio del fondo tra le due componenti sottostanti»? «Il fondo Global Emerging Markets 80% Protected Portfolio», chiarisce Roberto Bartolomei, «è gestito utilizzando una tecnica quantitativa che reagisce dinamicamente ai cambiamenti di mercato, modificando il patrimonio del Fondo fra due componenti: la prima è l'Indice Nomura Global Emerging Markets (NGEM) ovvero l'indice composto dai 6 fondi comuni mentre

la seconda è costituita dalle riserve, ovvero titoli di stato o fondi monetari che vantano un rating AAA, con lo scopo di proteggere il valore del Fondo. Se vediamo che il valore dell'indice aumenta (che vuol dire che il mercato è in fase di rialzo) aumentiamo l'esposizione verso i sei fondi comuni (fino a un massimo di 100% del valore del Fondo). Se invece vediamo che il valore dell'indice NGEM è in calo (il che vuol dire che il mercato è in fase di ribasso) diminuiamo l'esposizione del fondo ai sei fondi comuni e aumentiamo la nostra posizione in riserve per limitare la partecipazione alle perdite future collegate all'indice e salvaguardare il valore del capitale dell'investitore».

Come sono stati selezionati i sei fondi azionari Emerging markets? «All'interno di Altrus esiste un team di specialisti con ampia esperienza nel fund picking. Sfruttando tale esperienza abbiamo selezionato i sei fondi dall'universo S&P, scegliendo quelli che soddisfano caratteristiche stringenti. La prima delle quali prevede che il fondo abbia almeno tre stelle secondo il criterio di analisi di Standard & Poors. La seconda è che il fondo gestisca non meno di 100 milioni di dollari di patrimonio e che possa vantare almeno tre anni di attività: questo permette analisi incrociate ulteriori prima fra tutti quella del rapporto rischio / rendimento. Infine, ma non

certo per importanza, il fondo deve garantire una buona diversificazione per Paese e per settore». Che cos'è esattamente Altrus, e che tipo di esperienze professionali Nomura vi ha concentrato? «Altrus è la piattaforma Equity Derivatives (strumenti strutturati e prodotti derivati inerenti il mercato azionario) del gruppo Nomura. Lo scopo di Altrus è offrire ai propri clienti soluzioni d'investimento basate sulle loro esigenze. I prodotti Altrus si contraddistinguono per i sottostanti innovativi, la strutturazione su misura e la gamma di emissioni attraverso una vasta tipologia di strutture legali, tra cui: obbligazioni, certificati, warrant e fondi comuni».

La scheda del fondo

NOME	GLOBAL EMERGING MARKETS 80% PROTECTED
TIPOLOGIA	FONDO DI FONDI AZIONARIO PAESI EMERGENTI CON PROTEZIONE DINAMICA DELL'80% DEL MASSIMO VALORE DELLA QUOTA
SOCIETA' DI GESTIONE	ALTRUS- NOMURA INTERNATIONAL
INVESTIMENTO MINIMO	100 EURO
SPESE DI INGRESSO	FINO A UN MASSIMO DEL 5% (CON POSSIBILITÀ DI SCONTO ANCHE FINO AL 100%)
SPESE DI USCITA	NON PREVISTE
SPESE ANNUE	LO 0,75%
COMMISSIONI DI PERFORMANCE	NON PREVISTE
TRATTAMENTO FISCALE	RITENUTA DEL 12,5% SUI PROVENTI REALIZZATI, CHE SI APPLICA AGLI EVENTUALI UTILI DISTRIBUITI E ALLA DIFFERENZA TRA IL VALORE DI RISCATTO O DI CESSIONE DELLE QUOTE ED IL VALORE MEDIO PONDERATO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO

Caratteristiche e costi del nuovo fondo Nomura con protezione del capitale.

stante, inoltre, forniscono un'elevata diversificazione per società di gestione e strategia, consentendo un investimento su più di 14 paesi, 17 settori e 300 titoli». Per la clientela privata il fondo sarà inizialmente disponibile presso Fundstore, la piattaforma di Banca Ifigest, e in seguito anche attraverso altri collocatori. Il fondo Global Emerging Markets 80% Protected Portfolio ha liquidità giornaliera, prevede una soglia minima di ingresso pari a 100 euro, commissioni di gestione annue dello 0,75% mentre non sono previste commissioni di performance né di uscita. Da notare che la commissione annua di gestione dello 0,75% si confronta con il 2% circa della media dei fondi azionari Paesi emergenti attivi sul mercato italiano. ■